

Urbino

Un giorno estivo infilato dentro ottobre

Il 21 è arrivato a 24,8° centigradi. Preoccupa il deficit della pioggia. A novembre servirebbero almeno 150 mm di acqua.

Urbino illuminata dal Sole, uno spettacolo che in questo autunno si è ripetute più del solito

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di
Piero Paolucci,
Silvio Cecchini
e **Cesarino Balsamini**

Osservatorio Meteorologico «Serpieri», Università di Urbino, Dipartimento Scienze Biomolecolari

È novembre. Presto, cogliamo questi ultimi lampi di bellezza della terra esausta che si prepara a morire.

(Ardengo Soffici)

Ed è novembre. I pomeriggi sono più laconici e i tramonti più austeri. Novembre mi è sempre sem-

brato la Norvegia dell'anno.

(Emily Dickinson)

Novembre. Il mondo è stanco, l'anno è vecchio, le foglie sbiadite sono liete di morire.

(Sara Teasdale)

La letteratura, e la poesia in particolare con Pascoli, Carducci, Un-



garetti e tanti altri, ci offre l'immagine di un novembre tetro, nebbioso, con le ricorrenze tristi dei defunti e le prospettive di una morte temporanea della natura, di giorni brevi, di luce fioca, di neviccate imminenti. Chi scrive è in sintonia coi pochi letterati che, come Pavese: «Nei paesi novembre è un bel mese dell'anno: c'è le foglie colore di terra e le nebbie al mattino, poi c'è il sole che rompe le nebbie» hanno lodato ed apprezzato questo ultimo mese dell'autunno. Tanto più scrivendo in una bella giornata nella quale il sole esalta la tavolozza

dei colori del fogliame degli alberi che, tranne per poche essenze, è ancora sia pur provvisoriamente sui rami. Non sempre novembre è così gradevole, ma quest'anno in particolare gli Appennini funzionano egregiamente come schermo per le perturbazioni che giungono da nord-ovest.

Quando le nubi passano recano leggere piogge che, se purtroppo non rimpinguano le riserve idriche, bastano ad idratare i campi seminati o pronti per la semina. L'ottobre trascorso ha messo alla prova le sorgenti dei fiumi e la portata dei ruscelli per la poca acqua apportata, giusto ad inizio mese prima di allietarci con giornate dal clima più estivo che autunnale. Le precipitazioni hanno avuto infatti questo andamento: 1ª decade 35,1 mm (+5,2 rispetto alla media ultimi 30 anni); 2ª decade 0,2 mm (-22,8); 3ª decade 5,2 mm (-24,8), per complessivi 40,5 mm (-42,4). Per ripristinare il deficit idrico di questo autunno novembre ci dovrebbe portare almeno 150 mm di nuova e preziosa pioggia. Dall'esame dei dati delle temperature si os-

serva che la prima decade è stata fresca e piovosa: se questa fosse risultata in norma, grazie alle due decadi successive il mese sarebbe forse stato il più caldo tra quelli annotati nei registri del Serpieri, mentre così è stato superato da quelli del 2001 e 2004. Non crediamo che sia avvenuto per caso che i tre mesi di ottobre più caldi dal 1943 siano tutti negli anni 2000. Le temperature: 1ª decade 14,57°C (-1,10°C rispetto alla media degli ultimi 30 anni); 2ª decade 15,86°C (+2,10°C); 3ª decade 15,35°C (+3,18°C). Temperatura media di ottobre 15,35°C (+1,53°C). Da notare che il giorno 21 è stato un giorno praticamente estivo, con una massima di 24,8°C, addirittura più elevata di un paio di decimi di quella del 1º ottobre, altra giornata quasi estiva del mese. Quando la configurazione barica di tipo estivo si protrae fino alla fine di ottobre non dovrebbe sorprendere che novembre sia, per ora, mite. Però ci si attende che il fine autunno e, si spera anche l'inverno, restino nella norma poiché ormai l'eccezionalità ci è venuta a noia.